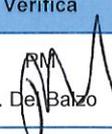
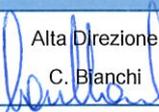


CFT.SGI.I.10

“VERIFICA DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE”

Codifica documento IF

COMMESSA				LOTTO		FASE	ENTE		TIPO DOC.		OGGETTO DEL DOCUMENTO					PROGR.			REV.	
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	2	6	A

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione	Descrizione
00	28/06/2018	 CRGI F. Mazzeo	 RM S. De Balzo	 Alta Direzione C. Bianchi	Prima Emissione

VISTO APPROVAZIONE ITALFERR

NON APPLICABILE

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancello-Benevento, 1° lotto funzio nale Cancello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

Verifica di Idoneità Tecnico Professionale

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 6 A

SOMMARIO

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
1.1. RISCHI ED OPPORTUNITÀ	3
2. RIFERIMENTI	3
3. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI	4
3.1. DEFINIZIONI.....	4
4. RESPONSABILITÀ.....	4
5. MODALITÀ OPERATIVE.....	5
5.1. VITP PER I FORNITORI SELEZIONATI	5
5.2. VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEL FORNITORE	6
5.3. INFORMAZIONI CHE CFT TRASMETTE AL FORNITORE.....	7
5.4. INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE FORNISCE A CFT	8
5.5. RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	8
6. ARCHIVIAZIONE.....	9
7. ALLEGATI E REGISTRAZIONI.....	9

  	CFT.SGI.I.10
	Rev. 00 Pag. 3 di 9
Verifica di Idoneità Tecnico Professionale	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 6 A	

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del presente documento (di seguito Istruzione) è definire i criteri, le prescrizioni, le responsabilità e le modalità operative che il Consorzio CFT (di seguito CFT) pone in atto per effettuare le verifiche preliminari all'ingresso in cantiere delle imprese/fornitori per i lavori in oggetto, garantendo che si ottemperi ai seguenti obblighi:

- verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei Fornitori/Subappaltatori (prevista dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., art. 26 e 90);
- cooperazione e coordinamento delle attività di competenza dei Subaffidatari/Fornitori e di CFT al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenza (adempiendo in tal modo a quanto previsto dall'art. 97 e dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nonché a quanto previsto dalla norma OHSAS 18001 punto 4.4.3).

L'Istruzione si applica, per la gestione di tutte le attività effettuate da CFT per l'intervento di "progettazione e realizzazione dell'itinerario Napoli-Bari - raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino" (di seguito "Lavori").

1.1. RISCHI ED OPPORTUNITÀ

Con riferimento alle previsioni delle norme ISO 9001:2015 e 14001:2015, è stata effettuata l'analisi del contesto specifico in cui opera il CTF, prendendo in considerazione i fattori interni ed esterni, le aspettative e le esigenze di tutte le parti interessate. Da tale analisi è scaturita la mappatura dei processi sui quali è stata effettuata la valutazione dei rischi e delle opportunità per la gestione dei Lavori.

Il presente documento, pertanto, è stato redatto tenendo conto anche delle risultanze di quanto sopra descritto e potrà essere oggetto di integrazioni o aggiornamenti in funzione di eventuali ulteriori necessità scaturite da revisioni delle valutazioni suddette.

2. RIFERIMENTI

L'Istruzione è conforme a:

- ✓ Norma UNI EN ISO 9001:2015
- ✓ Norma UNI EN ISO 14001:2015
- ✓ Norma OHSAS 18001:2007
- ✓ D.Lgs. n°81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii. – Testo unico sulla sicurezza sul lavoro;
- ✓ Convenzione

L'Istruzione rimanda, inoltre, a Procedure, Istruzioni e Moduli del SGI del Consorzio CFT.

  	CFT.SGI.I.10
	Rev. 00 Pag. 4 di 9
Verifica di Idoneità Tecnico Professionale	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 6 A	

Il complesso delle norme applicabili è disponibile e accessibile secondo le modalità riportate nella procedura "Gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro", secondo la quale sono anche gestiti tutti i documenti di ingresso e di uscita della presente procedura.

3. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

Di seguito si riportano le principali abbreviazioni e acronimi utilizzati nella redazione della presente istruzione:

CEL/CSE	<i>Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori</i>	RSP	<i>Responsabile Servizio Prevenzione protezione;</i>
CFT	<i>Consorzio CFT (Appaltatore/Subcommittente)</i>	RL	<i>Responsabile dei Lavori</i>
IF	<i>Italferr S.p.A. (Committente/Cliente)</i>	SGI	<i>Sistema di Gestione Integrato;</i>
SGI	<i>Sistema di Gestione Integrato</i>	SIC	<i>Ufficio Sicurezza;</i>
DT	<i>Direttore Tecnico;</i>	VITP	<i>Verifica Idoneità Tecnico Professionale.</i>
DdL	<i>Datore di Lavoro (art. 2, lettera b, D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.);</i>	DVR	<i>Documento di valutazione rischi;</i>
DC	<i>Direttore di Cantiere;</i>	POS	<i>Piano Operativo Sicurezza;</i>
CC	<i>Capo Cantiere-Preposto;</i>	PSC	<i>Piano di Sicurezza e Coordinamento;</i>
ICS	<i>Ispettore del Controllo Salute e Sicurezza del Lavoro</i>	CSA	<i>Capitolato Speciale d'Appalto</i>
RSGSS	<i>Responsabile del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza del Lavoro;</i>		

Le Abbreviazioni e gli Acronimi del Sistema di Gestione Integrato sono riportati nel documento Registro Acronimi e Abbreviazioni (RAA), allegato al Manuale del SGI.

3.1. DEFINIZIONI

Convenzione

Contratto tra CFT e il Committente per i lavori in oggetto

Appaltatore

Impresa affidataria del Contratto di Appalto, il Consorzio Cancelli Frasso Telesino (CFT)

Affidatario

Ciascun soggetto che ha stipulato un contratto con l'Appaltatore

4. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla presente Istruzione sono descritte nei paragrafi successivi.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancelli-Benevento, 1° lotto funzionale Cancelli-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	CFT.SGI.I.10
	Rev. 00 Pag. 5 di 9
Verifica di Idoneità Tecnico Professionale	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 6 A	

Ad ogni ruolo sono conferiti compiti congruenti con le posizioni previste nei Mansionari CFT e con gli incarichi formalmente conferiti attraverso specifiche attribuzioni.

5. MODALITÀ OPERATIVE

Di seguito la regolamentazione delle singole voci oggetto della presente Istruzione.

5.1. VITP PER I FORNITORI SELEZIONATI

Al termine del processo di selezione del fornitore, secondo le modalità previste dalla procedura CFT.APP.P.01 "Attività di gestione degli approvvigionamenti", l'Ufficio Approvvigionamenti A comunica il nominativo del fornitore individuato a RSPP, RSGSS e ICS, indicando in particolare:

- ✓ ragione Sociale del fornitore;
- ✓ contatto mail e telefonico del referente del fornitore;
- ✓ indicazione delle attività oggetto della fornitura (allegando copia del contratto firmato).

ICS avvia la richiesta della documentazione prevista, secondo quanto previsto al paragrafo seguente. La richiesta sarà inviata a mezzo mail da ICS, mettendo in conoscenza sempre il DT, oltre che i componenti di SIC e RSPP.

ICS, eventualmente con il supporto del RSGSS e RSPP, verifica la completezza e la congruità dei documenti trasmessi, sia in relazione alle prescrizioni della vigente normativa in materia che in relazione alle previsioni del SGI CFT, con particolare riferimento alla Istruzione CFT.SGI.I.01 "Prescrizioni per la gestione dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza sul Lavoro", della Convenzione nonché del Protocollo di Legalità. In caso di carenza documentale, sempre a mezzo mail ICS richiederà le integrazioni necessarie fino al completamento della VITP. Relativamente alla verifica del POS, si farà utilizzo del Modello "Scheda di verifica del POS" allegato alla suddetta Istruzione, sulla quale RSGSS annoterà l'esito della valutazione del POS ed eventuali integrazioni e/o richieste nei confronti dell'impresa. Tale Scheda sarà trasmessa in fase di avvio di qualifica alle imprese così che le stesse possano essere a conoscenza delle modalità di riscontro effettuate.

ICS dovrà raccogliere la documentazione necessaria all'autorizzazione all'accesso in cantiere da parte del RL e del CEL, pertanto la documentazione sarà distinta come segue:

- a) documentazione di cui all'Allegato XVII del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., per trasmissione al Responsabile dei Lavori, quale:
 - ✓ iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
 - ✓ documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.(DVR);
 - ✓ documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
 - ✓ dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (secondo la modulistica di cui alla Istruzione CFT.SGI.I.01);

  	<p>CFT.SGI.I.10</p> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 6 di 9</p>
<p>Verifica di Idoneità Tecnico Professionale</p> <p>I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 6 A</p>	

- b) documentazione necessaria all'autorizzazione all'accesso in cantiere da parte del CEL, secondo le casistiche definite nell'Allegato 1 all'Istruzione CFT.SGI.I.01 "Prescrizioni per la gestione dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza sul Lavoro".

Tale verifica dovrà essere completata prima che le prestazioni abbiano inizio, nel rispetto delle tempistiche necessarie al completamento degli iter autorizzativi da parte del RL e del CSE, secondo le attese della CFT .

Una volta completate le verifiche, RSGSS/RSPD verificherà con il responsabile del protocollo di legalità e il responsabile dell'ufficio approvvigionamenti che gli adempimenti relativi all'autorizzazione antimafia e alla stipula del contratto siano stati portati a termine con esito positivo. In caso di parere positivo da parte di entrambi, emetterà formale benestare comunicando l'esito positivo al fornitore, informando il DT del completamento dell'iter di verifica.

Tale comunicazione viene effettuata attraverso e-mail protocollata o in alternativa mediante pec ad indirizzo pec del soggetto interessato, nell'ambito della quale saranno trasmessi in allegato i documenti visionati e ritenuti idonei. I fornitori provvederanno quindi alla stampa della documentazione di cui alla suddetta comunicazione in duplice copia e alla consegna della stessa presso gli uffici SIC di cantiere:

- ✓ una copia sarà archiviata da SIC;
- ✓ una copia sarà trasmessa da SIC al Committente nella persona del CSE e per conoscenza al RL, per approvazione definitiva e autorizzazione all'ingresso in cantiere, con lettera protocollata a firma del DT o di suo delegato.

La richiesta di integrazione di personale e/o mezzi potrà avvenire solo per attività già ricomprese nell'ambito del contratto in essere e del POS approvato; ICS dovrà richiedere ai Fornitori la trasmissione dei documenti integrativi, sempre secondo le modalità e le tempistiche definite nell'Istruzione CFT.SGI.I.01.

5.2. VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DEL FORNITORE

L'art. 26 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. richiede la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione dell'opera o della prestazione affidata.

La verifica comprende l'accertamento di:

- ✓ possesso delle capacità tecniche necessarie anche mediante verifica del possesso di iscrizione alla Camera di Commercio od alle Associazioni di Categoria per la tipologia di lavori in corso di assegnazione,
- ✓ possesso delle capacità organizzative (idonee referenze per lo svolgimento di attività analoghe, disponibilità di risorse, ovvero di mezzi e personale rispettivamente adeguati e qualificati),
- ✓ rispetto degli adempimenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro in linea con la nuova concezione introdotta proprio dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
- ✓ rispetto degli adempimenti previdenziali ed assicurativi.
- ✓ rispetto alle prescrizioni legali.

  	CFT.SGI.I.10
	Rev. 00 Pag. 7 di 9
Verifica di Idoneità Tecnico Professionale	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 6 A	

La qualificazione tecnica e la qualità del comportamento dell'impresa nei confronti della sicurezza dell'attività affidata è quindi *da intendersi non più (in maniera riduttiva) come mera applicazione di norme, bensì, in un'ottica più allargata, anche come possesso di capacità tecniche, organizzative e gestionali per la programmazione della prevenzione in azienda*. In altre parole è verificata la capacità del fornitore di operare in sicurezza anche attraverso la verifica della seguente documentazione:

- ✓ il censimento dei rischi;
- ✓ l'esame degli stessi;
- ✓ la definizione delle misure di sicurezza relative;
- ✓ l'organizzazione del lavoro;
- ✓ la disponibilità di macchine ed attrezzature adeguate alle lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera.

L'obbligo di osservanza da parte del fornitore di quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., sarà evidenziato nel contratto che i fornitori stessi sottoscriveranno. Nell'ambito del contratto stesso, sono previste anche sanzioni in caso di mancato rispetto delle previsioni normative in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, qualità e tutela dell'ambiente.

5.3. INFORMAZIONI CHE CFT TRASMETTE AL FORNITORE

Le informazioni circa i rischi del cantiere saranno trasmessi da CFT ai SubAffidatari/Fornitori mediante la trasmissione del PSC ed eventuali ulteriori prescrizioni impartite dal CSE, del Proprio POS nonché del Piano di gestione delle Emergenze (PGE) predisposto per il cantiere.

Oltre a quanto sopra, CFT, per il tramite di DT e SIC dovrà informare i SubAffidatari/Fornitori degli eventuali rischi aggiuntivi connessi alla propria attività e a quelli presenti nell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento al caso di personale che preli il proprio servizio direttamente negli uffici del CFT stesso o che non saranno sottoposti all'iter autorizzativo con il CSE .

In questi ultimi casi, inoltre, in base al comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., il Consorzio CFT dovrà promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione tra i fornitori che prenderanno parte ai lavori, per evitare che l'attività di una espongono a pericolo l'incolumità dei propri dipendenti nonché di quelli delle altre imprese eventualmente presenti. Le informazioni che CFT dovrà trasmettere al Fornitore hanno l'obiettivo di delineare il contesto ambientale in cui lo stesso dovrà operare ed indicare le regole da rispettare all'interno del cantiere oggetto dei lavori. Queste informazioni possono essere sinteticamente riassunte in informazioni relative a:

- ✓ indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna;
- ✓ individuazione dei percorsi per raggiungere le aree di lavoro;
- ✓ illustrazione dei rischi presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività del CFT e di eventuali altre imprese operanti nelle medesime aree;

Verifica di Idoneità Tecnico Professionale

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 6 A

- ✓ misure preventive e protettive adottate dal CFT per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative, qualora presenti;
- ✓ piano di emergenza predisposto da CFT per i propri uffici, completo dei nominativi degli addetti dell'emergenza, dei numeri utili e delle procedure gestionali.

5.4. INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE FORNISCE A CFT

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, richiamata dalla 81/08 e ss.mm.ii., il datore di lavoro della società SubAppaltatrice/Fornitore è tenuto a trasmettere tutte le informazioni utili a stabilire la reciproca collaborazione finalizzata all'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte.

Tali informazioni saranno fornite al CSE sia nell'ambito del proprio POS che durante la riunione di coordinamento preliminare di ingresso.

Nel caso, invece, dei fornitori che opereranno direttamente per conto di CFT e non saranno sottoposti all'iter autorizzativo con il CSE, tali informazioni saranno riportate nell'ambito dello specifico DUVRI che regolerà lo svolgimento delle attività. DT, pertanto, anche per il tramite di SIC, dovrà richiedere al Fornitore informazioni dettagliate in merito a:

- ✓ i rischi che le lavorazioni oggetto dell'appalto (fornitura) introdurranno nell'ambito dei propri luoghi di lavoro;
- ✓ le misure di prevenzione e protezione che eventualmente sarà necessario implementare, oltre a quelle già previste dai Piani di Sicurezza predisposti per il cantiere, in funzione di rischi aggiuntivi riscontrati o all'evoluzione delle attività.

Nel caso in cui le attività di cui sopra possano generare interferenze con i lavori che si svolgeranno all'interno del cantiere, CFT dovrà provvedere a fornire al CSE le informazioni necessarie affinché lo stesso possa procedere con il coordinamento delle attività.

5.5. RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Il DT, anche per il tramite del DC e del SIC, parteciperà alle riunioni di coordinamento che saranno indette dal CEL preliminarmente all'inizio delle attività. Nell'ambito della suddetta riunione, saranno condivise eventuali prescrizioni impartite dal CSE, le informazioni riguardanti i rischi introdotti dall'esecuzione delle attività appaltate e saranno chiarite le modalità organizzative e di coordinamento delle attività nelle varie aree di lavoro, qualora emerga l'impossibilità di eliminare tutte le interferenze.

In caso di necessità, con particolare riferimento alle successive fasi esecutive dei lavori e nel caso in cui eventuali attività gestite dal CFT comportino la necessità di definire modalità gestionali e organizzative di una particolare attività o area di cantiere, ovvero sia necessario analizzare variazioni al programma lavori o emergano segnalazioni circa il mancato rispetto delle misure, sistemi e procedure previste per la tutela della salute e

  	CFT.SGI.I.10
<p style="text-align: center;"><i>Verifica di Idoneità Tecnico Professionale</i></p> <p style="text-align: center;"> I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 2 6 A </p>	<p style="text-align: center;">Rev. 00</p> <p style="text-align: center;">Pag. 9 di 9</p>

sicurezza dei lavoratori, nonché per il rispetto dell’ambiente, lo stesso CFT potrà convocare eventuali ulteriori riunioni di coordinamento affinché siano definite insieme al CSE.

6. ARCHIVIAZIONE

La documentazione sarà gestita in generale secondo quanto previsto dalla procedura del SGI “CFT.SGI.P.01 Procedura di gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell’Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro”.

7. ALLEGATI E REGISTRAZIONI

Non sono previsti allegati.

Per i documenti di registrazione richiamati si rimanda a quanto previsto dalla istruzione CFT.SGI.I.01 “Prescrizioni per la gestione dell’ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro”.

(fine documento)